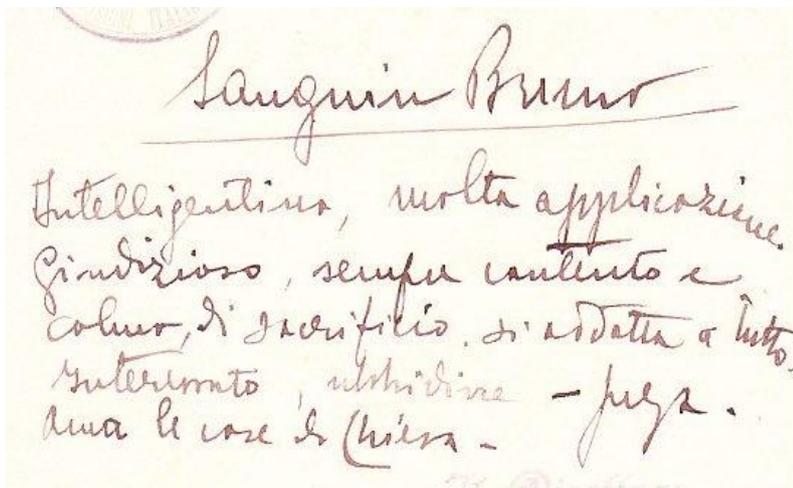
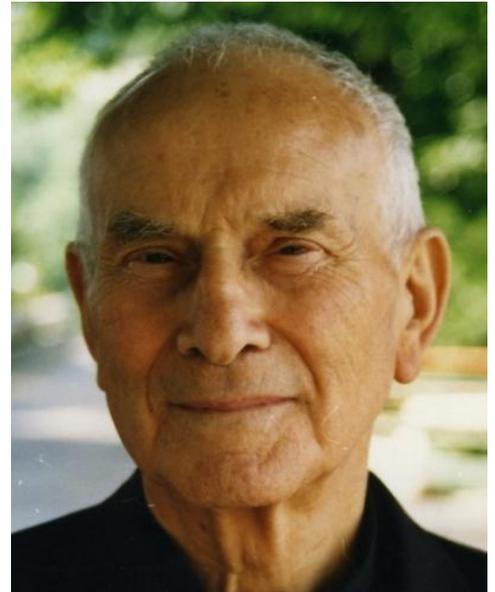


DON BRUNO SANGUIN

Nato a Campocroce (VE), il 25 febbraio 1919, è morto il 14 febbraio 2010 a Velletri. Aveva 90 anni di età, 73 di Professione religiosa e 65 di Sacerdozio.

Nacque a cento metri da una delle case storiche e care a Don Orione nel Veneto, l'Istituto Marco Soranzo di Campocroce. A 12 anni vi entrò per seguire Don Orione. Fece il suo noviziato a Villa Moffa di Bra sotto la guida di Don Giulio Cremaschi che lo presentò a Don Orione con pochi tratti che ne fotografarono la personalità.



Fece la filosofia a Tortona, il tirocinio nel seminarietto di Castelnuovo Scrivia. Il 24 luglio 1941, riferì di sé ai Superiori: *“Difficoltà nessuna. Moralità quale si conviene a uno che vuole diventare sacerdote e che vuol andare in paradiso senza andare in purgatorio”*. Fece la Professione perpetua il 25 aprile 1943 e divenne sacerdote il 25 marzo 1944.

Il suo apostolato fu dedicato in gran parte alle vocazioni e ai seminaristi: per 11 anni alla Istituto Santa Maria di Roma (1946-1957) e per altri 6 a Campocroce (1958-1964). Io l'incontrai qui. Don Bruno è stato il primo sacerdote ad accogliermi in casa di Don Orione, a Campocroce, il 29.9.1963, dove lui era direttore. Ricordo la sua austera amabilità, la sua premura spirituale e materiale verso noi ragazzi.

Il 20.5.1964 Don Bruno offerse la sua disponibilità missionaria: *“Fin da studente ho avuto desiderio di recarmi a lavorare in America, ma non ho mai chiesto ai Superiori perché avevo i genitori anziani e volevano che fossi loro accanto in punto di morte. Il Signore li ha accontentati. Ora non ho nessuna difficoltà e pertanto, se i Superiori avessero bisogno di qualcuno da inviare all'estero e mi ritenessero utile, sono pronto”*.

Partì per l'Argentina ove rimase dal 1965 al 1980. Ritornato in Italia passò 7 anni a Paternò, 3 a Foggia, 3 a Roma-Ognissanti e, infine, il lungo e felice ultimo periodo di vita, dal 1993 ad oggi, a Velletri, ove fu veramente *padre spirituale* per postulanti e novizi, per sacerdoti, suore e tante persone di Velletri, con la sua serena fedeltà quotidiana, l'esempio del lavoro manuale, con i frequenti ricordi del passato e incoraggiamenti per il futuro sempre permeati di fiducia nella Divina Provvidenza.

Don Bruno è un uomo che ha mantenuto le promesse della gioventù. Infatti le note di vita scritte da Don Cremaschi e dagli altri educatori durante la formazione sono quelle che anche noi tutti abbiamo conosciuto e apprezzato in lui: *“Pio, di carattere aperto ed affabile con tutti. Osservante di coscienza. Di animo buono. Sensibile ai bisogni del prossimo. Laborioso e amante del sacrificio. Stima e ama la propria vocazione vivendone con sincerità lo spirito”*. Queste note – ne siamo certi – sono scritte anche ne libro della vita di questo caro Confratello che ha voluto vivere per *“andare in Paradiso senza andare in purgatorio”*.

Don Flavio Peloso